



PIANO di EMERGENZA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

**Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività'
Bologna**

Via P.Gobetti 101 -Bologna



INDICE

Sezione A:	4
Riferimento legislativi	4
Premessa	5
Obiettivi del Piano di emergenza	6
Categorie di incidenti ipotizzabili	6
1. Misure preventive per tutto il personale	7
2. Specifiche misure per assistere le persone disabili	8
3. Ruoli e funzioni in relazione alle emergenze ed all'evacuazione	8
Direttore della Struttura	8
Coordinamento delle Operazioni di Emergenza	9
Comportamento del Coordinatore delle Operazioni di Emergenza di Istituto (COEI)	9
Comportamento del Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'area della Ricerca (COEAdR)	10
Comportamento della Squadra di Primo Intervento	11
Comportamento dell' Addetto al Censimento	11
Comportamento dell'Addetto di Comparto/piano dell'edificio	11
Comportamento dell'Addetto all'Assistenza alle persone disabili	11
Comportamento dell'Addetto al Primo Soccorso	11
4. Azioni dei lavoratori da mettere in atto nel caso delle diverse emergenze-	
PROCEDURE DI INTERVENTO	12
Definizioni:	12
IN CASO DI INCENDIO	13
Procedure di intervento durante il normale orario di lavoro	13
Procedure di intervento notturno/festivo	13
INFORTUNIO O MALORE	15
SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	16
Contaminazione di superfici di lavoro e/o dei pavimenti da versamenti di sostanze chimiche.	16
ALLAGAMENTI, DANNI DA ACQUA IN GENERE	17
Al termine della perdita di acqua	17
MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA	18
TERREMOTO	19

RITROVAMENTO DI PACCHI DI INCERTA PROVENIENZA	21
COMPORTAMENTO IN CASO DI TELEFONATE ANONIME CHE SEGNALINO EVENTI PERICOLOSI	21
5. PROCEDURE PER LA EVACUAZIONE del luogo di lavoro del personale a qualunque titolo presente nella struttura	23
6. Planimetria delle zone di raccolta	25
7. Comportamento del personale delle imprese esterne	26
8. Comportamento del personale di vigilanza	27
9. NUMERI DI EMERGENZA	28
10. Disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (115), soccorso sanitario (118) o di altra organizzazione di soccorso necessaria e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo	29
Richiesta Di Intervento Dei Vigili Del Fuoco 115	29
Schema Di Chiamata Del Soccorso Per Emergenza Sanitaria 118	30
11. ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO	31
Struttura Tecnica e d'emergenza	31
Segnaletica di Sicurezza	32

Sezione A:

Riferimento legislativi

- ↪ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, N 81 coordinato con il decreto legislativo 3 agosto 2008, N106 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, N 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- ↪ Circolare Min. Interno 29/08/95 P 1564/4146 “Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 - Adempimenti di prevenzione e protezione antincendi – Chiarimenti”
- ↪ D.M. 10/03/1998 - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- ↪ Circolare n. 16 MI. SA. del 08.07.1998

Premessa

Lo scopo del presente documento, nell'ottica di una corretta applicazione delle disposizioni legislative in materia, è quello di fornire al personale presente nella struttura a qualsiasi titolo le procedure per affrontare e controllare le situazioni di emergenza.

Perché il piano di emergenza sia attuabile è necessario che:

- tutto il personale sia informato e formato
- i percorsi di esodo e le uscite di emergenza siano adeguatamente segnalati e mantenute sempre sgombre;
- i mezzi di estinzione e di intervento siano correttamente installati ed adeguatamente segnalati;
- l'illuminazione di emergenza ed i sistemi di allarme acustico/luminoso siano efficienti;
- i compiti da svolgere in caso di emergenza siano sempre assicurati da personale designato nel numero necessario.

E' compito del Datore di Lavoro provvedere a quanto sopra affinché in caso di emergenza il personale sia in grado di intervenire con competenza ed efficacia.

Obiettivi del Piano di Emergenza

Il piano di emergenza interno ha lo scopo di minimizzare i danni alle persone ed agevolare l'esodo dalle strutture; prevenire o limitare i danni al patrimonio dell'ente, all'attività lavorativa ed all'ambiente nel caso si verifichi un incidente che possa generare situazioni di emergenza.

- 1) Nell'Istituto non sussistono ipotesi incidentali che possano ripercuotersi all'esterno dell'AdR.
- 2) Per emergenze che possono avere conseguenze all'esterno del perimetro dell'Area sarà compito della Direzione attivarsi presso gli Organi competenti per far la predisposizione dei "piani di emergenza esterni"

Categorie di incidenti ipotizzabili

Considerata la peculiarità dell'attività lavorative svolte nell'organo CNR oggetto del presente piano gli incidenti ipotizzabili al momento possono essere:

- ☞ Incendio
- ☞ Esplosione
- ☞ Fughe di gas o vapori pericolosi
- ☞ Rilascio di sostanze tossiche
- ☞ Guasto impianto elettrico o idraulico
- ☞ Malore o infortunio

Emergenze con **origine esterna** all'Organo CNR:

- ☞ Terremoto
- ☞ Telefonata minatoria e/o presenza di oggetti/pacchi di dubbia provenienza.

1. Misure preventive per tutto il personale

Il personale deve osservare le seguenti indicazioni:

1. segnalare al **referente** del proprio istituto/struttura eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio;
2. non effettuare alcun tipo di riparazione che non sia di competenza;
3. evitare ingombri anche temporanei, accatastamento di carte o di materiali vari nei corridoi e davanti alle uscite di sicurezza, ecc.
4. assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui è permesso fumare;
5. rispettare il divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere ove affisso ed in particolare nei laboratori, officine, archivi, depositi etc.
6. non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta;
7. spegnere le calcolatrici collegate valla rete, personal computer, terminali e macchine fotocopiatrici quando non vengono usati, in particolare prima di abbandonare il posto di lavoro;
8. non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per altri scopi (es. blocco-porta);
9. **utilizzare scrupolosamente il sistema di accertamento delle presenze in atto nella struttura per consentire l'appello in caso di evacuazione;**
10. il personale in stato di gravidanza dovrà segnalarlo alla propria Direzione;
11. per facilitare in caso di emergenza le operazioni di censimento, comunicare ai colleghi lo spostamento dal proprio posto di lavoro;
12. partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate.

2. Specifiche misure per assistere le persone disabili

Nel caso in cui presso la struttura operino lavoratori portatori di handicap è necessario:

nel caso di non vedenti:

- individuare un addetto che in caso di incendio guidi la persona verso l'esterno seguendo le vie di fuga praticabili

nel caso di non udenti:

- installare all'interno della stanza un segnalatore ottico
- individuare un addetto che segnali l'emergenza in atto alla persona e la assista nelle procedure di evacuazione

nel caso di non deambulante:

- individuare almeno due addetti che si occupino del trasporto della persona almeno sino al luogo sicuro più prossimo

3. Ruoli e funzioni in relazione alle emergenze ed all'evacuazione

Direttore della Struttura

in proprio o tramite delega formale :

- Fa applicare le norme in materia e le procedure previste per le emergenze,
- designa il personale incaricato per la prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione
- designa il personale incaricato del primo soccorso
- designa il personale per l'assistenza ai disabili
- cura la informazione/formazione periodica al personale della propria struttura sulle procedure da attuare in caso di emergenza;
- Tiene il collegamento con i Servizi Centrali interessati per assicurare la manutenzione ed il miglioramento degli impianti antincendio al fine di aumentare il livello di sicurezza per la salvaguardia delle persone e del patrimonio dell'Ente.
- Provvede periodicamente al controllo dello stato di affollamento dei locali degli Istituti rilevando le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione allo scopo di valutare le eventuali modifiche al piano di emergenza.
- Sensibilizza tutto il personale affinché segnali eventuali deficienze o danni alle apparecchiature antincendio richiamandone il pieno senso di responsabilità nell'interesse collettivo.

Coordinamento delle Operazioni di Emergenza

Il Coordinatore delle Operazioni di Emergenza organizza le esercitazioni periodiche del personale per mettere in pratica le procedure di evacuazione previste .

In caso di allarme durante il normale orario di lavoro, il coordinamento delle operazioni di emergenza verrà assunto dai Coordinatori delle Operazioni di Emergenza di ISTITUTO (COEI)- rintracciabile tramite selezione breve **6018 oppure 6041** [-o dal Coordinatore Delle Emergenze Dell' AdR (COE AdR)] che sarà comunque rintracciabile tramite la **portineria 051 6398146**.

Fuori dal normale orario di lavoro, il coordinamento delle operazioni sarà affidato al **COORDINATORE di turno in ciclo di reperibilità** o al **COE AdR**.

Comportamento del Coordinatore delle Operazioni di Emergenza di Istituto (COEI)

Normale orario di lavoro

- ✳️ Alla segnalazione di allarme il COEI dovrà:
 - ↪ portarsi sul luogo dell'evento e accertarsi che non vi siano persone in pericolo. In caso contrario coordinerà le operazioni di salvataggio.
 - ↪ Ordinare la chiamata dei mezzi di soccorso opportuni.
 - ↪ valutare se esiste rischio per il personale presente, quindi decidere se ordinare l'evacuazione .
 - ↪ Delegare una o più persone, scelte in base alle esperienze specifiche, quali esperti o persone di collegamento per l'esecuzione delle disposizioni.
 - ↪ In caso di evacuazione, attraverso gli appelli effettuati dagli addetti al censimento, si accerterà che tutto il personale sia stato evacuato. In caso contrario, coordinerà la ricerca di dispersi e il soccorso agli eventuali feriti.
 - ↪ Giudicherà la situazione dal punto di vista dell'impatto sugli altri Istituti dell'Area della Ricerca e sull'esterno avvertendo il Coordinatore delle operazioni di emergenza per l'AdR per le misure necessarie.
 - ↪ Terrà i contatti con gli Enti di soccorso e con chi necessario fino all'arrivo del Direttore della Struttura interessata all'evento il quale si avvarrà del coordinatore per questo compito.
 - ↪ Quando ogni pericolo sarà scongiurato e l'allarme concluso, sentito il parere dei Vigili del Fuoco e/o delle Forze dell'Ordine e del Direttore della Struttura dovrà trasmettere l'ordine per il rientro nell' Istituto e redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

Comportamento del Coordinatore delle Operazioni di Emergenza dell'area della Ricerca (COEAdR)

Il COEAdR agisce su incarico del Presidente dell'AdR per le funzioni di coordinamento generale degli interventi di emergenza in relazione ad un possibile effetto domino delle emergenze in atto dell' Area.

✳️ Alla segnalazione di allarme il COEAdR dovrà:

- ↪ portarsi sul luogo dell'evento e accertarsi che non vi siano persone in pericolo. In caso contrario coordinerà le operazioni di salvataggio.
- ↪ Ordinare la chiamata dei mezzi di soccorso opportuni.
- ↪ valutare se esiste rischio per il personale presente, quindi decidere se ordinare l'evacuazione .
- ↪ Delegare una o più persone, scelte in base alle esperienze specifiche, quali esperti o persone di collegamento per l'esecuzione delle disposizioni.
- ↪ In caso di evacuazione, attraverso gli appelli effettuati dagli addetti al censimento, si accerterà che tutto il personale sia stato evacuato. In caso contrario, coordinerà la ricerca di dispersi e il soccorso agli eventuali feriti.
- ↪ Giudicherà la situazione dal punto di vista dell'impatto sugli altri Istituti dell'Area della Ricerca e sull'esterno per le misure necessarie di intervento sugli impianti generali di ventilazione e l'eventuale sospensione di erogazione di energia elettrica, gas etc..
- ↪ Terrà i contatti con gli Enti di soccorso e con chi necessario fino all'arrivo del Direttore della Struttura interessata all'evento il quale si avvarrà del coordinatore per questo compito.
- ↪ Quando ogni pericolo sarà scongiurato e l'allarme concluso, sentito il parere dei Vigili del Fuoco e/o delle Forze dell'Ordine e del Direttore della Struttura dovrà trasmettere l'ordine per il rientro nell' Istituto e redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

Notte e festivi:

Quando riceve la comunicazione di allarme dal personale di vigilanza:

- ↪ Si reca presso L'AdR e verifica l'evento in corso
- ↪ verifica dai registri degli accessi la presenza negli edifici di personale
- ↪ tiene i rapporti/contatti con gli Enti di soccorso e con chi necessario fino all'arrivo del Direttore della Struttura interessata all'evento il quale si avvarrà del coordinatore per questo compito.
- ↪ Quando ogni pericolo sarà scongiurato e l'allarme concluso, sentito il parere dei Vigili del Fuoco e/o delle Forze dell'Ordine e del Direttore della Struttura dovrà trasmettere la comunicazione di possibile accesso alle strutture e redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto da consegnare al Presidente dell'AdR.

Comportamento della Squadra di Primo Intervento

- Al suono del segnale di allarme, il personale che fa parte della squadra di primo intervento della Struttura interessata all'evento si porterà al piano ove è stato azionato l'allarme chiamando il **COEI**.
- All'arrivo sul luogo dell'evento, la squadra in collaborazione con il COEI interverrà con i mezzi disponibili e si accerterà che non vi siano persone in pericolo; in questo caso provvederà a quanto necessario senza creare altre situazioni di rischio .
- Il Coordinatore comanderà l'intervento della squadra di Primo Intervento secondo le istruzioni e l'addestramento ricevuti in relazione alla natura del sinistro, eventualmente consultandosi con gli esperti presenti.
- All'arrivo dei mezzi di pronto intervento esterni, il personale che ha effettuato il primo intervento sospende la sua azione salvo diversa richiesta esplicita, il COEI si metterà a disposizione delle Autorità preposte, per fornire tutta la collaborazione e le indicazioni in merito ai prodotti coinvolti .

Comportamento dell' Addetto al Censimento

- Tiene sempre aggiornato lo stato di presenza del personale della propria struttura ;
- Si reca con urgenza, nel caso di sfollamento parziale o totale dell'Istituto, nel luogo di raccolta prestabilito, per censire, man mano che si presentano, tutto il personale affidatogli;
- Segnala con tempestività al Coordinatore delle Operazioni l'esito del censimento .

Comportamento dell'Addetto di Comparto/piano dell'edificio

- in caso di evacuazione verifica che non vi sia presenza di persone in tutti i locali del comparto a lui affidati;

Comportamento dell'Addetto all'Assistenza alle persone disabili

- il personale incaricato di tale funzione al momento della evacuazione esegue quanto appreso durante la formazione specifica ricevuta.

Comportamento dell'Addetto al Primo Soccorso

Si reca sul luogo dell'infortunio

Provvede secondo la formazione ricevuta al primo soccorso

Evita affollamenti attorno all'infortunato

Collabora con il personale del soccorso esterno, qualora richiesto.

4. Azioni dei lavoratori da mettere in atto nel caso delle diverse emergenze - PROCEDURE DI INTERVENTO

CHIUNQUE RILEVA UN FATTO ANOMALO O PERICOLOSO (INCENDIO, INCIDENTE, INFORTUNIO ETC.) DEVE ATTENERSI ALLE SEGUENTI PROCEDURE:

Definizioni:

Emergenza

Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di POSSIBILE danno alle persone ed alle cose.

Incendio marginale

Principio di incendio per cui sia sufficiente l'intervento dei soli addetti antincendio con estintori o altri semplici mezzi di estinzione

Incendio propagabile

Incendio che richiede l'intervento della squadra aziendale antincendio, l'avvio delle procedure di abbandono locali

Incendio diffuso

Incendio per cui è necessario l'intervento dei VVF esterni, evacuazione rapida

Luogo sicuro

Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio – Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio – separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto o filtri a prova di fumo – avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico), ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico)

Compartimento antincendio

Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata e organizzato per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

IMPORTANTE !!!
TUTTI GLI INTERVENTI DEVONO ESSERE EFFETTUATI SENZA METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA O L'ALTRUI INCOLUMITA' ED IN CONFORMITA' ALLE ISTRUZIONI RICEVUTE.

IN CASO DI INCENDIO

Procedure di intervento durante il normale orario di lavoro

Azioni dei lavoratori

Cosa fare

Rimanere calmi

- Effettuare gli interventi possibili e necessari per mettere in sicurezza le parti dell'impianto/attività non toccate dal sinistro (per esempio isolare le parti di impianto chiudendo le valvole più vicine, togliere tensione ai locali se ciò è compatibile con la sicurezza etc.)
- Nel caso sia in atto un **"incendio marginale"**
 - ⇒ tentare di fronteggiarlo con i mezzi di estinzione disponibili
 - ⇒ se il focolaio si estingue: avvisare dell'evento l'incaricato delle Emergenze dell'Istituto al n. breve **6018 per l'ed. 4** e al n. breve **6041 per l'ed. 12**
- Nel caso sia in atto un **"incendio propagabile"** :
 - ⇒ premere il pulsante di allarme antincendio più vicino;
 - ⇒ avvisare dell'evento l'incaricato delle Emergenze dell'Istituto al n. breve **6018 per l'ed. 4** e al n. breve **6041 per l'ed. 12**
 - ⇒ se non comporta rischi per la propria o altrui incolumità, intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione
- Allontanarsi dalla zona dell'incidente
- Presidiare l'ingresso del comparto impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di estinzione e/o soccorso.
- All'arrivo del Incaricato delle Emergenze dell'Istituto riferire sulla tipologia dell'evento.

Procedure di intervento notturno/festivo

Cosa fare

- **Rimanere calmi**
 - ⇒ Azionare il pulsante di allarme antincendio più vicino
 - ⇒ Avvisare la vigilanza riferendo il luogo dell'evento e le dimensioni
- Allontanarsi dalla zona
- Recarsi in prossimità della portineria per collaborare con i soccorsi

Azioni del personale formato per la lotta antincendio

- ↳ Al suono dell'allarme acustico il personale che ha ricevuto formazione specifica si reca nella zona interessata all'evento e segue le istruzioni specifiche del dall'Incaricato dell'emergenza di Istituto o in sua assenza del Coordinatore generale dell'emergenza dell'AdR,
- ↳ Interviene con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio secondo la formazione e le disposizioni ricevute

Se viene ordinata l'evacuazione

- ↳ Si adoperano per facilitare l'esodo di tutte le persone presenti
- ↳ Assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti;

INFORTUNIO O MALORE

Cosa fare

- ☒ Rimanere calmi.
- ☒ Se l'emergenza appare grave chiamare telefonicamente il Servizio Emergenza Sanitaria - **118** - e fornire le indicazioni richieste.
- ☒ Chiamare il personale dell'Istituto che ha seguito la formazione per il Primo soccorso.
- ☒ Avvisare la vigilanza in portineria (n. interno 8146) dell'emergenza sanitaria in corso indicando con precisione la zona dell'evento perché sia in grado di indicare il luogo dell'evento ai mezzi di soccorso
- ☒ Rimanere accanto all'infortunato per rassicurarlo.
- ☒ Astenersi, se non debitamente addestrati, da qualsiasi intervento
- ☒ Evitare affollamenti attorno all'infortunato.
- ☒ Collaborare con il Personale di Soccorso Sanitario seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti.
- ☒ Collaborare con i soccorritori esterni seguendone le istruzioni e fornendo loro le attrezzature ed i materiali richiesti.

AZIONI DEL PERSONALE DELLA VIGILANZA:

Se avvisato di emergenza sanitaria in corso:

- allerta il Coordinatore delle emergenze dell'AdR di turno;
- allerta il Servizio di Prevenzione e Protezione (N. interno 8058, 8100)
- riferisce ai mezzi di soccorso il luogo esatto ove è in corso l'emergenza e si adopera per facilitare il raggiungimento dello stesso

SPARGIMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

Per tutto ciò che riguarda il comportamento in laboratorio di chimica si vedano le norme interne di accesso ai laboratori.

Contaminazione di superfici di lavoro e/o dei pavimenti da versamenti di sostanze chimiche.

Cosa fare

- Arieggiare l'ambiente.
- Evitare l'estensione del materiale mediante l'uso di prodotti assorbenti reperibili nel Loc.Bagni al 1° Piano
- Consultare la scheda di sicurezza del prodotto disponibile nel (indicare dove si trovano le schede di sicurezza dei prodotti chimici).
- Indossare gli adeguati dispositivi di protezione (guanti, maschere, occhiali e sovrascarpe) che *sono reperibili in ogni laboratorio. (verificare dov'è il materiale)*
- In caso di necessità di utilizzo dell'autorespiratore rivolgersi al personale addestrato.
- Usare particolare cautela nel recupero dei frammenti vetrosi per evitare ferite.
- Tutto il materiale utilizzato per il recupero deve essere trattato come ogni altro materiale di smaltimento chimico.

ALLAGAMENTI, DANNI DA ACQUA IN GENERE

Cosa fare

Rimanere calmi.

Avvertire la ditta incaricata della manutenzione **impianti meccanici** al n. interno 9146 o al **6013** , ed i referenti d'Istituto ai n. interni **6018 per l'ed. 4 e 6041 per l'ed. 12**

🌊 Verificare se vi siano cause accertabili della perdita (rubinetti aperti, boiler difettosi, tubazioni rotte, etc.).

🌊 Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua **agendo sul rubinetto di intercettazione più vicino;**

🌊 Togliere la tensione elettrica **se nella zona della traccimazione sono installate utenze elettriche;**

se non si riesce ad eliminare la causa della perdita d'acqua:

Avvertire la propria Direzione/ Incaricato di Istituto, dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua o sulle caratteristiche dell'allagamento , indicandone, se possibile, la causa, fornendo indicazioni sulla presenza di eventuali rischi che potrebbero coinvolgere persone e/o cose (beni materiali in genere).

↳ **Avvertire l'Ufficio Tecnico dell'AdR e/o il personale reperibile per la struttura**

Al termine della perdita di acqua

↳ Far defluire l'acqua dal pavimento.

↳ Assorbire con segatura e stracci.

↳ Verificare che il pavimento sia asciutto.

↳ Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici o scatole di derivazione.

↳ Ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica solo nel caso si sia certi che l'acqua non è penetrata in quadri, apparecchi elettrici etc.

In ogni caso relazionare all'Ufficio Tecnico d'Area sull'evento.

MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

Verificare che tutte le zone ove potrebbe trovarsi personale siano dotate di illuminazione di emergenza con sorgente di energia autonoma ed in caso contrario dotare i laboratori con attività a rischio di lampada portatile con batteria tampone

Interrompere tutte quelle operazioni che in tale situazione potrebbero essere rischiose o ingenerare nuovi rischi.

In assenza di illuminazione naturale sufficiente

Invitare tutte le persone presenti a rimanere ferme sul posto ove si trovano.

Chiamare l'assistenza degli impianti elettrici al n. **6017** e chiedere informazioni; provvedere a mettere in sicurezza le attrezzature e gli impianti.

Attendere per alcuni minuti il ritorno in tensione dell'impianto, se ciò non avviene, avvisare la Direzione dell'Istituto, che valutata la situazione, ordinerà o meno l'evacuazione dell'Istituto seguendo le vie d'esodo segnalate.

- TERREMOTO-

RISCHIO SISMICO: COSA FARE

Il terremoto è un fenomeno naturale che ancora non è possibile prevedere, ma dal quale ci si può difendere assumendo comportamenti adeguati.

Prepararsi ad affrontare il terremoto è fondamentale. Ovunque siate nel momento del sisma, è molto importante mantenere la calma e seguire alcune semplici norme di comportamento. L'unica vera difesa che abbiamo è costituita da noi stessi.

PRIMA DEL TERREMOTO

Conoscere e seguire alcune semplici regole di comportamento può aumentare la nostra sicurezza nei confronti del terremoto. Il primo passo è guardarsi intorno e identificare tutto ciò che in caso di terremoto può trasformarsi in un pericolo. La maggioranza delle persone pensa che le vittime di un terremoto siano provocate dal crollo degli edifici. In realtà, molte delle vittime sono ferite da oggetti che si rompono o cadono su di loro, come apparecchiature, quadri, lampade, controsoffitti. Alcuni accorgimenti poco costosi e semplici possono rendere più sicuri i nostri ambienti di vita.

Ad esempio:

- fissare alle pareti scaffali, librerie e altri mobili ingombranti;
- evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti;
- mettere gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature e fissare gli oggetti sui ripiani alti con del nastro biadesivo;
- utilizzare fermi per evitare l'apertura di sportelli di mobili dove sono contenuti oggetti fragili, in modo che non si aprano durante la scossa;

DURANTE IL TERREMOTO

In caso di evento, mantenere la calma e non farsi prendere dal panico. Cercare inoltre di tranquillizzare le altre persone presenti.

In un luogo chiuso

- Non precipitarsi fuori dall'edificio a meno che non ci si trovi a piano terra e la porta d'ingresso non dia accesso diretto ad uno spazio aperto;
- non usare le scale;
- non usare l'ascensore;
- se si viene sorpresi dalla scossa all'interno di un ascensore, fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente;
- allontanarsi da vetri, mobili pesanti, scaffalature, impianti elettrici sospesi, o comunque da oggetti che possono cadere;
- cercare riparo sotto un tavolo, nel vano di una porta, inserita in un muro portante o sotto una trave, nell'angolo fra due muri;
- attendere che la scossa abbia termine;

All'aperto

- Dirigersi verso spazi aperti e ampi;
- allontanarsi da edifici, terrapieni, linee elettriche, muri di recinzione, cantieri;
- se ci si trova su un marciapiedi fare attenzione a cornicioni, insegne, balconi, eventualmente cercare riparo sotto un portone;

DOPO IL TERREMOTO

- Abbandonare i locali seguendo le vie di esodo;
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti, attrezzature, reazioni chimiche o altri esperimenti in corso;
- raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti;
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso;
- non usare autoveicoli per lasciare le strade libere per i soccorsi;
- **recarsi nel punto di raccolta dell'Istituto** ed attendere le disposizioni del Coordinatore delle Emergenze .

COMPITI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Durante il terremoto gli addetti della squadra di emergenza:

- inviteranno tutti i presenti alla calma e a seguire le istruzioni descritte in precedenza;

Al termine della scossa gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- coordinare e facilitare l'esodo dall'edificio;
- verificare lo stato di salute delle persone presenti;
- verificare che il punto di raccolta sia sufficientemente sicuro, in caso contrario invitare le persone a spostarsi verso un luogo più sicuro;
- verificare con il coordinatore l'opportunità di staccare le utenze e gli impianti, e se del caso, procedere in tal senso.


Il coordinatore della squadra di emergenza, ad evacuazione terminata, con il supporto della squadra di emergenza, dovrà:

- verificare se sussiste la necessità di allertare i soccorsi esterni;
- verificare eventuali danni presenti, sempre che ciò possa essere fatto in sicurezza.

Il Dirigente della Struttura congiuntamente con il Coordinatore dell'Emergenza, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività.

RITROVAMENTO DI PACCHI DI INCERTA PROVENIENZA

Non tentare di aprire pacchi sospetti.

 Avvisare la vigilanza tramite il n. interno **8146** e segnalare la tipologia del pacco

Avvisare l'Incaricato d'Istituto al n. **6018**

AZIONI DEL PERSONALE DELLA VIGILANZA:

Se avvisato del ritrovamento di un pacco di incerta provenienza:

- allerta il Coordinatore delle emergenze dell'AdR di turno(6011, 6022, 6040)
- riferendo il luogo ove si trova il pacco e la persona che ha segnalato l'evento;
- rimane a disposizione dell'Incaricato d'Istituto e del COE dell'AdR

COMPORAMENTO IN CASO DI TELEFONATE ANONIME CHE SEGNALINO EVENTI PERICOLOSI

Mantenere la calma

Compilare la scheda relativa all'evento

Consegnarla al Direttore della Struttura ed in sua assenza l'Incaricato d'Istituto

Il Direttore della struttura o l'Incaricato d'Istituto per le emergenze provvederanno ad avvisare il Presidente dell'AdR e/o il Responsabile dell'AdR o il personale da loro indicato

SCHEDA RELATIVA ALLE TELEFONATE ANONIME

Trascrivere le parole esatte

Cercare di prolungare la conversazione e chiedere particolari , ad esempio:

In quale locale si trova esattamente _____

A che ora accadrà?

Cosa accadrà?

Per quale motivo?

Finita la conversazione, annotare: I dati desunti dalla voce

Sesso di chi chiama

Accento

Età approssimativa

Caratteristiche della voce

Livello di educazione

Nervosismo

I rumori di sottofondo

Musica

Voci

Traffico stradale

Macchinari

Treni o metrò

Altro

Annotazioni ed impressioni:

Chi chiama ha dato l'idea di conoscere il fabbricato? .

Di essere al corrente delle abitudini del personale?

Altro

Data

Ora

Durata telefonata

Firma

5. PROCEDURE PER LA EVACUAZIONE del luogo di lavoro del personale a qualunque titolo presente nella struttura

Per varie motivazioni è possibile che il “Coordinatore delle Operazioni di Emergenza” debba dichiarare l’evacuazione dell’insediamento, in tutto o in parte. Il personale in ogni momento della permanenza nell’Istituto deve cercare di:

- ➔ identificare almeno due possibili vie di fuga dal luogo ove si trova;
- ➔ avere a mente le informazioni di questa scheda.

Al segnale di evacuazione (sirena continua) o se viene impartito l’ordine verbalmente comportatevi come segue:

➔ **Rimanete calmi**

- ➔ Ponete fine a qualsiasi operazione rischiosa in corso (ad es. spegnere le fiamme
 - libere, tappare i recipienti di sostanze chimiche, mettere in sicurezza le reazioni in corso etc.)
- ➔ Non prendete oggetti pesanti e/o ingombranti e non vi attardate a cercare effetti personali non reperibili rapidamente
- ➔ Allontanatevi rapidamente, senza correre e senza destare panico, non spingete gli altri
- ➔ Percorrete le vie di fuga indicate, mentre scendete le scale tenetevi saldamente alla ringhiera per evitare di cadere se spinti da altri
- ➔ Chiudete dietro voi tutte le porte salvo non abbiate ricevuto istruzioni contrarie per il rischio di esplosione
- ➔ Mentre vi allontanate, controllate rapidamente i ripostigli ed i servizi igienici

↪ **Se ci si trova in presenza di fumo:**

- ➔ mantenersi più in basso possibile perché il fumo tende a stratificare nella parte alta del locale
- ➔ proteggere le vie respiratorie con un fazzoletto/panno preferibilmente bagnato

↪ **Se la via d’esodo è bloccata dall’incendio e non vi è altra via di fuga**

- ➔ chiudere la porta sigillandola con panni bagnati
- ➔ portarsi alla finestra e segnalare la propria posizione a chi si trova all’esterno

↪ **Se l’incendio ha già interessato i piani inferiori ed impedisce l’esodo:**

- portarsi ai piani più alti
- segnalare la propria presenza
- attendere i soccorsi
- ➔ a persona designata deve accertarsi che tutto il personale presente nel comparto/piano dell’edificio abbia abbandonato la zona;
- ➔ Assistete i visitatori, che non sono addestrati e non conoscono l’edificio, per l’uscita dallo stabile;
- ➔ Non utilizzate gli ascensori (salvo diversa indicazione del COEI)
- ➔ Assistete i disabili in difficoltà se non sono aiutati dal personale designato;
- ➔ Raggiungete il luogo di raccolta del proprio Istituto e collaborate all’appello (mantenendo il silenzio fino alla chiamata del Vs. nome).

Il personale delle zone non direttamente interessate dall'evento e non facenti parte della squadra di primo intervento dovrà:

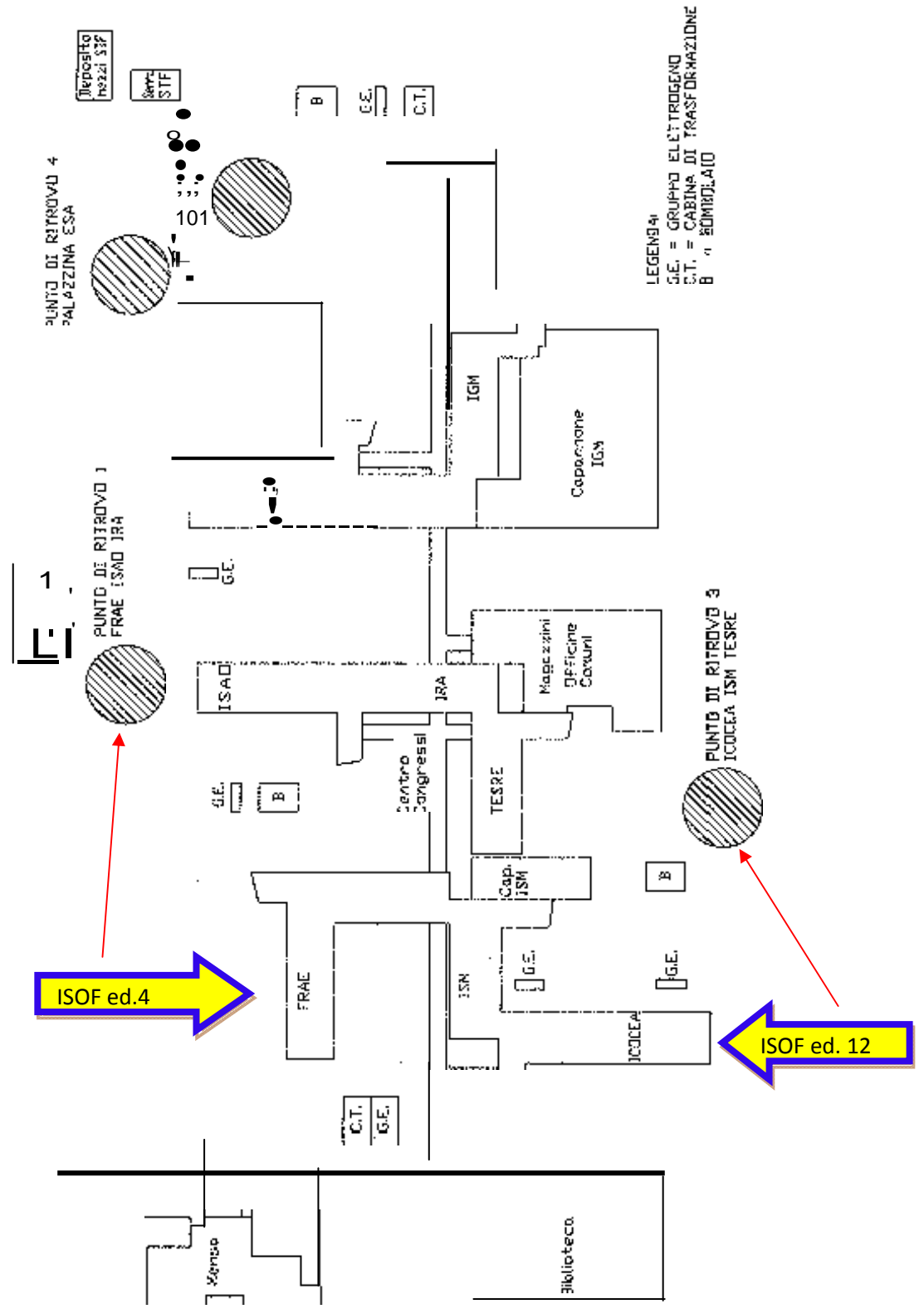
- o Rientrare immediatamente al reparto di appartenenza
- o Se possibile effettuare le operazioni previste nelle procedure di intervento per l'emergenza in corso.
- o Se è in corso l'evacuazione recarsi alla zona di raccolta della struttura

Cessato allarme - Rientro nei locali

A nessuno è consentito rientrare nell'Istituto fino a quando il Coordinatore delle Operazioni non darà il benestare; il personale attenderà la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

6. Planimetria delle zone di raccolta

AREA DELLA RICERCA DI BOLOGNA



7. Comportamento del personale delle imprese esterne

A - Allarme

Il personale delle imprese esterne dovrà:

Rientrare immediatamente alla propria zona di appoggio, dopo aver rimosso eventuali attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso (es. scale, casse, macchine, veicoli, ecc...).

Il più alto in grado verificherà che non vi siano persone in pericolo. In caso positivo, dovrà avvertire immediatamente il coordinatore delle operazioni.

N.B. In caso di imprese che non dispongono di zone proprie di appoggio presso l'Istituto, dovranno portarsi in portineria.

B - Evacuazione

In caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale, dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro, ordinatamente, senza creare confusione e raggiungere la zona di ritrovo riservata.

Qui l'addetto della ditta, effettuerà l'appello e segnalerà al COEAdR le eventuali persone mancanti.

C - Cessato allarme - Rientro nei locali

A nessuno è consentito rientrare nell'Istituto fino a quando il COEAdR non darà il benestare. Il personale attenderà dall'Incaricato la comunicazione di "cessato pericolo" per l'accesso ai locali.

8. Comportamento del personale di vigilanza

Il personale della vigilanza deve essere a conoscenza delle procedure specifiche relative al comportamento in caso di segnalazione di infortunio o malore inoltre:

Orario Normale

Quando allertato dal Coordinatore delle Operazioni il personale di vigilanza dovrà:

- Aprire il cancello e lasciarlo aperto per favorire l'ingresso dei mezzi di soccorso. In assenza di energia elettrica il cancello dovrà essere aperto manualmente.
- Indicare ai mezzi di soccorso l'Istituto che ha richiesto l'intervento ed avvisare il Coordinatore dell'Istituto dell'arrivo dei mezzi suddetti;
- Vietare l'ingresso a persone o mezzi che possono intralciare le operazioni di intervento.
- Rimanere a disposizione del Coordinatore delle Operazioni.

Notte e giorni festivi

Il personale di sorveglianza, che, durante la notte o i giorni festivi, dovesse rilevare qualche anomalia (fumo, fiamme, fughe di gas, etc.), proveniente dai reparti, laboratori, serbatoi, ecc. dell'ISOF, dovrà provvedere immediatamente a:

- chiamata del numero di emergenza dei **VVF 115**
- Avvisare il personale in reperibilità componendo il numero indicato in portineria Tale personale in relazione alla gravità della situazione allenterà direttamente o tramite il personale di vigilanza il Coordinatore per le operazioni di emergenza per l'Area della Ricerca di turno.

9. NUMERI DI EMERGENZA

DENOMINAZIONE	N. TELEFONICO
PRONTO SOCCORSO	0-118
VIGILI DEL FUOCO	0-115
POLIZIA DI STATO	0-113
CARABINIERI	0-112
OSPEDALE MAGGIORE	0-051/647.8111
OSPEDALE SANT'ORSOLA	0-051/636.1111
OSPEDALE RIZZOLI	0-051/636.6111
CENTRO ANTIVELENO	0-051/33.33.33

INCIDENTE, EVENTO	CHI CHIAMARE
Infortunio, avvelenamento	Servizio Sanitario : 0-118 Centro Antiveleño: 0-051/333333
Incendio, Esplosione, Crollo, Fuga/Sversamento di Inquinanti	Vigili del Fuoco : 0-115
Attentato, Ordine pubblico, Incidente stradale	Carabinieri : 0-112 Polizia Stradale : 0-113 Polizia Municipale: 0-051/266626

EMERGENZA	TELEFONO
Tutte	0-051-639.8146
Reperibile dell'Area del C.N.R.	Turni depositati in portineria

Coordinatori delle Operazioni di Emergenza dell'istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività selezione breve 6018 per l'ed. 4 e selezione breve 6041 per l'ed. 12.

10. Disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (115), soccorso sanitario (118) o di altra organizzazione di soccorso necessaria e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO

Richiesta Di Intervento Dei Vigili Del Fuoco 115

La chiamata è gratuita

DURANTE LA TELEFONATA E' IMPORTANTE MANTENERE LA CALMA;

Il telefonista dei Vigili del Fuoco ti farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie

COSA SUCCUDE? Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.

GRAVITA' DELL'EMERGENZA Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?

CI SONO PERSONE IN PERICOLO? Quante vetture coinvolte nell'incidente?

La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.;

DOVE? Il paese, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;

I DATI DI CHI CHIAMA: *COGNOME, NOME E NUMERO DI TELEFONO*: questi dati permettono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi senza che ci sia una reale necessità. Dare dei dati chiari e precisi permette di evitare il verificarsi di questi incresciosi avvenimenti.

mentre sei ancora in linea al telefono:

Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

ATTENDI SULLA STRADA L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO: quando vedi i soccorsi arrivare, fatti riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

Schema di Chiamata Del Soccorso Per Emergenza Sanitaria 118

Informazioni da fornire, con calma, non interrompere la comunicazione:

struttura di appartenenza (Dip., Ist., Centro), proprio nome e cognome e numero telefonico;

numero degli infortunati;

informazioni sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione)

indicazioni precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio (nome della struttura, indirizzo via, N° civico, piano dell'edificio, denominazione della stanza, laboratorio, percorso interno alla struttura, ecc.);

concordare il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere fare in modo che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. Far aprire i cancelli, le sbarre, i portoni di accesso;

rispondere alle domande e **non riagganciare** sino a che sono state impartite disposizioni.

11. ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE ADDETTO

all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)

Struttura Tecnica e d'emergenza

Guardiania : presidio continuo 365 gg/anno notte e giorno.

Coordinamento delle operazioni di emergenza: Diurno: selezione breve **6018** per l'ed. **4** e selezione breve **6041** per l'ed. **12**

Fuori orario lavoro: Personale in turno di reperibilità o il COE dell'AdR

Addetto al censimento : Durante il normale orario di lavoro

Addetto alla verifica del comparto: Durante il normale orario di lavoro

Squadra primo intervento: Durante il normale orario di lavoro

Addetto al primo soccorso: Durante il normale orario di lavoro

Coordinatori per le emergenze dell'Area della Ricerca:

Personale in turno di reperibilità tramite telefono cellulare segnalato in portineria

Direttore della Struttura: Durante il normale orario di lavoro ed in caso di emergenza, a discrezione del Coordinatore Operazioni reperibile tramite cellulare

TABELLA DEGLI INCARICHI

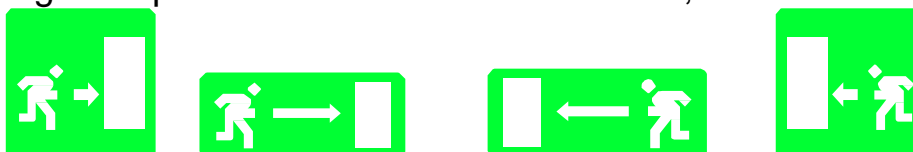
Incarico	Designato	n.interno	Tel cell
Coordinamento Emergenza di Istituto	1.Silvano Favaretto 2.Maurizio Minghetti	6041 6018	3204313393
Addetto al censimento	1.Roberta Chiodini 2.Maurizio Ghirardelli	6044 6020	3357268500 3281506938
Personale primo intervento antincendio	1.Favaretto Silvano 2.Manoli Francesco 3.Ballestri Marco 4.Minghetti Maurizio 5. Cortesi Roberto 6. Ghirardelli Maurizio	6041 9814 8261 6018 9769 6020	3204313393 3281506938
Personale primo soccorso	1.Elisa Bandini 2.Andrea Barbieri 3.Silvano Favaretto 4. Maurizio Minghetti	8252 9828 6041 6018	3204313393
COE dell'AdR	Minghetti R., Mei P., Frasso S., Minghetti M.	8146	
Direttore Istituto	Zamboni Roberto	9773	3400644530

SEGNALETICA DI SICUREZZA

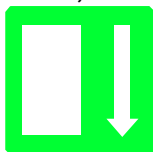
Per facilitare le operazioni di sfollamento, le aree ed i vari locali sono stati provvisti di adeguata segnaletica, conforme alle disposizioni di legge, costituita da cartelli con simbologia di colore bianco su campo verde o rosso.

Più in particolare:

- a) **cartello raffigurante una freccia variamente orientata**: il cartello, collocato all'interno degli insediamenti, in genere lungo i corridoi o negli ambienti di grandi dimensioni, consente di individuare e raggiungere rapidamente le uscite di sicurezza;



- b) **cartello raffigurante un riquadro rettangolare con, sottostante, una freccia rivolta verso il basso**: è affisso sopra l'uscita di sicurezza per indicare la stessa;



- c) **cartello raffigurante un idrante o un estintore** per rappresentare la disponibilità in loco, rispettivamente, di un idrante con relativa manichetta o di un estintore;



- d) **cartello raffigurante il dispositivo di segnalazione allarme antincendio** e quello raffigurante **il pulsante di sgancio dell'energia elettrica**.

